

Il Parco Nazionale della Majella



La Montagna della Majella, Padre dei Monti per Plinio il Vecchio, Montagna Madre per gli Abruzzesi, alto, imponente, selvaggio, gruppo montuoso, è entrata a far parte, di diritto, del patrimonio mondiale dei Parchi Nazionali, dopo decenni di aspre battaglie, grazie alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e al Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1995, istitutivo dell'Ente Parco.

Geograficamente costituito da quattro grandi individualità orografiche - la Majella, ampio e compatto massiccio calcareo, il Morrone, il Porrara ed i Monti Pizzi, con le valli ed i piani carsici che fra esse si interpongono - è un Parco Nazionale che per posizione geografica (completamente immerso nel Mediterraneo) per l'asprezza, vastità, ed imponenza (oltre 60 rilievi montuosi di cui 30 superano i 2.000 metri, tra i quali svettano il Monte Amaro, 2793 metri, la seconda vetta dell'Appennino; il monte Acquaviva, 2737 m; il monte Focalone, 2676 m; il monte Rotondo, 2656 m; il monte Macellaro, 2646 m; Pesco Falcone, 2546 m; Cima delle Murelle 2598 m) per il rigore e la mutevolezza climatica, è sicuramente unico nel suo genere e racchiude al suo interno in vaste aree (widelands) che presentano aspetti peculiari di natura selvaggia (wildland) la parte più pregevole e rara del patrimonio nazionale di biodiversità, di importanza europea e mondiale. (www.parcomaiella.it)

L'eremo di San Bartolomeo in Legio. Meno importante dell'Eremo di Santo Spirito ma molto più spettacolare e solitario: l'Eremo fu ricostruito nel XIII secolo da Pietro da Morrone sotto un'impressionante bastionata rocciosa.

L'eremo di San Giovanni all'Orfento. L'eremo di San Giovanni, è una delle tante meraviglie che si trovano in Abruzzo. Singolare l'accesso all'eremo che in prossimità dell'ingresso si interrompe e si supera strisciando per alcuni metri.

La valle Giumentina. L'importante sito di Valle Giumentina rappresenta una delle principali testimonianze del Paleolitico inferiore e medio in Abruzzo. Inoltre la valle è nota per i suoi insediamenti pastorali (Tolos).

“Alle sorgenti del CAI in Punta di Pedali” CAI 150 - Progetto Nazionale di cicloescursionismo



La ricorrenza del 150° di fondazione del Sodalizio viene celebrata dai Cicloescursionisti CAI con una serie di manifestazioni in tutta Italia, sul filo conduttore di un percorso verso le sorgenti del Club, non solo in senso geografico ma soprattutto nel senso metaforico di attingere lo spirito dell'attività cicloescursionistica dallo spirito fondante del CAI.

Dal Monviso e da Torino il CAI si è diffuso in tutto il territorio nazionale, ramificandosi in centinaia di Sezioni e Sottosezioni; 150 anni dopo i cicloescursionisti CAI da tutta Italia, come linfa che torna “alle radici del Sodalizio”, convergeranno su Torino e ai piedi del Monviso attraverso una serie di manifestazioni ed escursioni, articolate in due momenti principali le cicloescursioni sul territorio nazionale e il Raduno Nazionale di Torino.

La programmazione delle escursioni abbinata al programma CAI150 è distribuita da Marzo a Settembre 2013 con il suo culmine nel raduno nazionale che si svolgerà a Torino dal 3 al 6 Ottobre.

Presente anche un programma di manifestazioni riservate o aperte ai bambini e ai ragazzi, appositamente organizzate nell'ambito del progetto nazionale cicloescursionismo, sono svolte in collaborazione con gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.

www.mtbcai150.it

Organizzazione
Club Alpino Italiano Sezione Majella

Club Alpino Italiano
Sez. Majella - Chieti
P.zza Templi Romani 3
66100 Chieti

Tel.: 0871331198
Fax: 0871331198
Cell.:3939383790

E-mail: mtb.caiabruzzo@gmail.com



ALLE SORGENTI DEL CAI IN PUNTA DI PEDALI

14 Aprile 2013 Anello degli Eremi



La ciclo-escursione

La ciclo-escursione si svolgerà nel tra la Valle Giumentina e la vetta del Blockhaus. Questi luoghi della Majella sono rappresentativi di tutto quanto è accaduto sulla montagna madre, dagli insediamenti paleolitici della Valle Giumentina, agli eremi Celestiniani di San Bartolomeo in Legio e San Giovanni, alle costruzioni per la lotta al brigantaggio fino ai Tolos dei pastori.

Diff. BC

Dislivello: 900 m circa

Per le visite agli Eremi è necessario lasciare le bici. Attenzione l'ingresso all'eremo di San Giovanni all'Orfento è classificato EE.

E' obbligatorio l'uso del casco

Programma

Ore 9:00 Raduno dei partecipanti presso l'Agriturismo La Pagliarella contrada Sant'Elia 3 Caramanico Terme

Ore 9:45 partenza per l'escursione

Ore 14:30 rientro e rinfresco presso l'Agriturismo La Pagliarella

Modalità e quote di partecipazione

Per partecipare al raduno è obbligatorio prenotarsi entro il 12 aprile 2013.

Solo escursione

Adulti 5 euro

Ragazzi fino a 15 anni gratuito

Escursione e pranzo:

Adulti 15 euro

Ragazzi fino a 12 anni: 10 euro

La Sezione Majella



La Sezione Majella fondata nel 1888, anche se da recenti ricerche risulta una prima fondazione antecedente di alcuni anni come Sezione Abruzzi, è tra le più antiche e longeve d'Italia.

Le attività della Sezione spaziano dall'escursionismo e cicloescursionismo all'alpinismo, dalle escursioni invernali con ciaspole allo scialpinismo ed organizza corsi direttamente corsi di escursionismo e cicloescursionismo e tramite la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Majella—Barbuscia corsi di alpinismo e scialpinismo. Un forte impegno è stato anche profuso in azioni umanitarie tramite il progetto Summit for Peace che ha permesso la realizzazione di sistemi di potabilizzazione dell'acqua per ospedali e scuole in Africa. La Sezione ha anche una nutrita storia alpinistica, diversi soci si sono distinti per le loro imprese sulle montagne europee ed extraeuropee.

www.caichieti.it

Prossimi appuntamenti

Anello del Lago Pantaniello Sezione di Ortona

Salaria 4 Regioni senza Confini Sezione dell'Aquila

Anello del Canale di Gronda Sezione di Isola del Gran Sasso

Monti Simbruini Sezione di Carsoli

Raduno Nazionale Torino

Per date e informazioni:

www.mtbcai150.it

Codice di Autoregolamentazione

Il CAI annovera la bicicletta tipo mountain bike tra gli strumenti adatti all'escursionismo.

Il comportamento del cicloescursionista deve essere sempre improntato al fine di:

"Non nuocere a se stessi, agli altri ed all'ambiente".

Norme ambientali

I percorsi sono scelti in funzione di tracciati e/o condizioni ambientali che consentano il passaggio della mtb senza arrecare danno al patrimonio naturalistico; evitare di uscire dal tracciato.

Le tecniche di guida devono essere ecocompatibili, evitando manovre dannose quali, ad esempio, la derapata (bloccaggio della ruota posteriore).

Non fa parte della filosofia CAI servirsi d'impianti di risalita o di mezzi meccanici e poi usare la mtb solo come mezzo di discesa (il downhill è estraneo allo spirito del CAI).

Norme tecniche

Il mezzo in uso deve essere in condizioni meccaniche efficienti.

L'abbigliamento, l'attrezzatura e l'equipaggiamento devono essere adeguati al percorso da affrontare.

Il casco deve sempre essere indossato ed allacciato.

Norme di sicurezza

La velocità di conduzione deve essere commisurata alle capacità personali, alla visibilità ed alle condizioni del percorso, in modo da non creare pericolo per sé e per gli altri.

Occorre sempre dare la precedenza agli escursionisti a piedi, che devono essere garbatamente avvisati a distanza del nostro arrivo, a voce o con dispositivo acustico.

La scelta dei percorsi deve tenere conto delle personali capacità fisiche, tecniche ed atletiche.